

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 28 giugno 2015



Monsignor Spreafico durante l'omelia (foto Ciociaria Oggi)

L'Ufficio Scuola sul web Da domani le domande



Proprio in questi giorni è "sbucato" su internet anche il portale dedicato all'Ufficio Scuola Diocesano: per accedervi è sufficiente digitare www.diocesifrosinone.it e scorrere la homepage, a sinistra, la sezione denominata "portali"; qui, seguendo

l'ordine alfabetico, c'è anche quello dedicato all'Ufficio Scuola. Di facile consultazione, risultano due le voci in fase di completamento: prossimamente saranno indicati, infatti, i nominativi dei docenti per l'anno scolastico 2015/2016 e la nuova struttura dell'ufficio (a seguito della recente assemblea degli insegnanti). Intanto, il portale permette di visualizzare le varie scadenze ma anche di consultare il testo del vademecum diocesano per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole della nostra Diocesi, e si possono scaricare comodamente i modelli delle domande da presentare al personale dell'ufficio. A tal riguardo, si ricorda quanto segue:

- per la presentazione delle domande (necessarie sia per i nuovi inserimenti che per

l'aggiornamento); ci si deve recare presso l'ufficio da domani a giovedì 2 luglio, dalle ore 9,30 alle 12;

- la pubblicazione delle graduatorie provvisorie è in calendario per lunedì 6 luglio (sarà possibile avanzare eventuali richieste e osservazioni fino alla giornata di mercoledì 8 luglio);

- la pubblicazione delle graduatorie definitive avverrà sabato 11 luglio.

Nota bene: Per visionare le graduatorie suddette si ricorda che gli orari di apertura della Curia saranno i seguenti: la mattina dalle 8,30 alle 12,30 (dal lunedì al sabato) e il pomeriggio dalle 16 alle 19 (dal martedì al venerdì).



*L'invito del vescovo a diventare costruttori di vera unità:
«La libertà e la felicità vengono dall'amore e dal servizio»*

Costruire la pace, compito di tutti

DIAMBROGIO SPRAFICO *

Care sorelle e cari fratelli, con grande gioia ci troviamo insieme per celebrare la conclusione liturgica del giubileo indetto lo scorso anno per celebrare i 1500 anni dalla nascita a Vescovo di Roma di Sant'Ormisda, nostro concittadino. Celebrare la memoria di un santo, che oggi si unisce a Silvano, anche lui vescovo di Roma, è un modo per ringraziare Dio per la comunità per riconoscere non solo la sua storia, ma anche per ritrovare il filo rosso di umanità e civiltà che la lega ai suoi antenati. Ormisda fu un grande del suo tempo, tempo difficile per la Chiesa, segnata da varie eresie che avevano portato alla divisione tra Chiesa di Roma e Chiesa di Costantinopoli, tra Occidente e Oriente. Ormisda fu eletto vescovo di Roma, e quindi Pape il 20 luglio 514. Da semplice diacono, non si perse d'animo, non si rassegnò alla divisione ma lottò con pazienza e sapienza per giungere all'unità e per gustare di nuovo il piacere della pace. Proprio questo abbraccio di umore di vivere e di rapportarsi tra noi. Chi è disposto a fare un passo indietro o a rinunciare a qualcosa di sé pur di non rompere l'unità? Chi ricerca pazientemente il dialogo con umiltà pur di vivere in pace con gli altri? Mi sembra piuttosto che nella vita siano istintivamente più pronti a difendere noi stessi e i nostri interessi piuttosto che a condividere con gli altri ciò che ci appartenne. Per questo diventa difficile il dialogo ad ogni livello del vivere insieme. Come abbiamo ascoltato nella prima lettura, chi ha reso possibile la vita di Dio nel popolo sulla via degli altri, il pastore, ma tutti in qualche modo ne dovrà - si dovrà chiedere: come esercito il mio compito verso gli altri? Lo faccio per interesse o ricordo il bene commune? Spadrono o servo?

Sono domande che oggi ci vengono poste di nuovo dai nostri padri e dalla Parola di Dio nel tempo difficile che attraversiamo. Quest anno come Chiesa abbiamo assaporato il dono dell'unità. Abbiamo imparato a lavorare di più insieme. Ringraziamo sacerdoti e laici delle parrocchie di Frosinone per il lavoro comune che ha permesso di rendere tutti più conscienti della testimonianza di questo nostro concittadino. L'enciclica di Papa

Francesco "Laudato si'" ci aiuta a riflettere sugli effetti disastrati che l'interesse per sé e l'egoismo hanno provocato in questa nostra bella terra per l'ambiente umano e materiale: inquinamento, malattie, distruzione del territorio, disoccupazione, ingiustizie, diseguaglianze, corruzione, criminalità economica organizzata, consorte di malaffare. L'interesse per sé inquina sempre ogni bellezza e rettitudine. Solo la vita di servizio abbraccia la qualità umana della vita e le speranze per il futuro soprattutto delle nuove generazioni. In questo contesto diventa normale quanto stridente cercare dei capi espiatori per togliersi da ogni responsabilità, come se le cause dell'attuale crisi economica provengono da fuori o da minoranze a cui addossare la colpa. Oggi i profughi sono diventati i capi espiatori di una situazione drammatica del nostro paese, a cui certo essi non hanno contribuito. Nella odierna giornata mondiale del rifugiato e dei richiedenti asilo impariamo a capire innanzitutto il diritto di tutti di vivere in libertà, misericordia, abbandono. I cristiani di Siria o Eritrea non lasciano certo il loro paese per piacere. A livello mondiale nel 2014 coloro che sono stati costretti ad abbandonare la loro terra sono stati quasi 60 milioni, ben 8 milioni in più del 2013. Che vergogna l'indifferenza e addirittura il rifiuto di alcuni paesi europei ad accoglierli, nonché quanto sentiamo di disprezzo e di rifiuto quotidianamente anche nel nostro paese. E fin troppo facile fomentare paura e scaricare responsabilità, magari prendendo parte allo voto in più di cristiani e gli uomini saggi sono assumersi le loro responsabilità per il bene comune senza dover cercare qualcuno a cui addossare colpe che non hanno. Chiediamo ai nostri santi patroni saggezza e umanità di una vita al servizio del bene. Alleiamoci per il bene e contrastiamo il male in ogni sua forma. Ricordiamoci che a volte anche le parole fanno male. Meglio star zitti invece di sparare, criticare o condannare. Sant'Ormisda ci insegnò la pazienza dell'incontro e del dialogo, perché diventiamo testimoni di pace e unità.

Sai Silvano, ti invito per non rinunciare alla fede cristiana e al suo compito di pastore, ci aiuti a capire e a vivere la vita come dove e non come possesso. Questa sarà la nostra libertà, libertà di amare e di servire, l'unica vera libertà che porta alla felicità. Il resto è solo illusione e inganno. Che il Signore Gesù, per l'intervento dei nostri santi patroni, custodisca noi tutti abitanti di questa città, soprattutto i deboli, i malati, i disoccupati, i poveri, nell'unità e nella pace.

* vescovo



La Messa per sant'Ormisda (foto Ciociaria Oggi)

Comunità locali tra festa e preghiera

Due appuntamenti preziosi per Sant'Anna ad Anitrella e Santa Goretta a Frosinone

Concluso ad Anitrella il campus parrocchiale

Pregheira, attività di gruppo, giochi, creatività artistica, convivialità: con questo mix è andato in scena per due settimane il Campus parrocchiale edizione 2015 organizzato dalla parrocchia di Sant'Anna in Anitrella, nel comune di Monte San

Giovanni Campano. Circa 100 bambini e ragazzi che hanno preso parte all'iniziativa ideata già da diversi anni dal parroco padre Serafino Ciardi, che ha potuto contare sulla presenza e l'impegno di animatori più grandi. Un'esperienza di crescita e di grande aggregazione dopo la chiusura delle scuole e fino a venerdì 26 giugno, in collaborazione con le famiglie, l'iniziativa è stata momenti di crescita e di uso intelligente del tempo libero per tanti bambini, provenienti dalle diverse zone della

parrocchia e, in qualche caso, anche da alcune comunità limitrofe. Le giornate sono state scandite da preghiera comune, canto, attività manuali, pittura e giochi di gruppo, con una gustosa merenda offerta a tutti a metà mattina, con nella fotografia a lato. Una giornata è stata trascorsa al parco giochi Rainbow-Magieland di Valmontone e non sono mancate alcune incursioni alla piscina comunale. In tal modo il Campus si è confermato una significativa esperienza educativa che mostra il

voto accogliente della comunità cristiana in un tempo, come quello estivo, che rischia spesso di essere vuoto e dispersivo soprattutto per i più piccoli (A.C.).

Il giubileo sacerdotale di don Lombardi

Clause 1940, venerdì prossimo per don Sosio Lombardi ricorrerà il cinquantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta a Falvaterra il 3 luglio del 1965. La sua attuale comunità

parrocchiale, quella di Santa Maria Corte a Frosinone, lo festeggerà nella giornata di sabato 4 luglio. Il 11 è in programma la celebrazione della Santa Messa cui prenderanno parte anche il vescovo monsignor Ambrogio Spreafico e i sacerdoti della diocesi.



pagina diocesana

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com sito internet: www.diocesifrosinone.com Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/DiocesiDiFrosinoneVeroliFerentino)

Amici di Siloe a Lourdes e alla Sindone

Come ogni momento della vita che pur ripetendosi non sarà mai identico ad un altro già vissuto così anche il pellegrinaggio a Lourdes, pur ripetendosi ogni anno non sarà mai identico e tutte le esperienze saranno sempre uniche perché le persone che si incontrano e le situazioni che si vivono.

Il cammino del viaggio porta ad andare incontro agli altri con una disponibilità ed apertura impossibili in altre situazioni. È questo incontrare con il prossimo che rende speciale ogni momento e fa crescere la speranza nel cuore di ognuno.

Anche coloro che hanno delle disabilità, riescono a vivere momenti diversi rispetto alla quotidianità.

Dopo l'annuale appuntamento del pellegrinaggio a Lourdes che anche quest'anno ha visto la partenza di un folto numero di pellegrini, l'associazione Siloe si è recata a Torino per l'ostensione della Sacra Sindone. È stata un'esperienza intensa e commovente

trovarsi davanti al simulacro di nostro Signore Gesù Cristo, è sembrato di rivedere la sua passione osservando ogni segno di sangue lasciato sul lenzuolo dalle percosse, dalle spine, dai chiodi e dalla Lancia.

Un altro momento forte è stata la celebrazione della Santa Messa nella chiesa dell'istituto presieduta dal nostro amico, fratello e concittadino don Antonio Nora che da diversi anni, ormai, fa parte della comunità sacerdotale Cottolenghina. Sono state giornate ricche di quelle esperienze spirituali che aiutano ad affrontare la vita quotidiana con una nuova carica.

E con questa carica che l'associazione si prepara ai soggiorni estivi per persone per noi cristiani specialmente a destinazione: l'altro per bambini che si chiedono oltre al sacrificio personale anche quella fede che porta ad affrontare le cose dando un senso alle scelte fatte contro tutte le logiche del nostro mondo: il guadagno, la forma fisica, il divertimento, in una parola l'egoismo. Per quale motivo i nostri giovani dovrebbero fare anche un solo piccolo sacrificio per rendere felice qualcun altro quando anche i valori laici come la giustizia sociale vengono calpestati pubblicamente? Solo l'educazione nella fede in Gesù Cristo potrebbe riuscire a ribaltare queste logiche riuscendo a renderci uomini degni di credere in una nostra umanità. La crisi che viviamo speriamo possa aiutarci a riscoprire quei valori francescani di condivisione e solidarietà che ormai da tempo sono dimenticati rinvigorendo volontari vecchi e nuovi dei quali si ha sempre più bisogno.

Per informazioni rivolgersi all'Associazione in viale Napoli 50 a Frosinone (telefonando allo 0775/881000).

Maria Antonietta Esposito

l'incontro. Custodire il creato, presentazione dell'enciclica

Cosa sta accadendo alla nostra casa? Quali sono le strategie per una salvaguardia del creato offrire? L'inquinamento, la produzione e gestione dei rifiuti, le problematiche legate all'acqua potabile, la qualità della vita umana e la degradazione sociale sono soltanto alcuni dei temi di attualità "riletti" da Papa Francesco anche da un punto di vista biblico nei sei capitoli che compongono la sua seconda encyclical pubblicata nelle scorse settimane. Venendo per il terzo appuntamento, parteciperanno il vescovo Ambrogio Spreafico, il giornalista del "Corriere della Sera" Dario Di Vico, il sottosegretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace Flaminio Giovanelli e il direttore scientifico di "Greenaccord" Andrea Masullo moderati dalla giornalista di "La Provincia Quotidiano" Laura Collimoli. L'encyclical "Laudato si'" sarà presentata alle ore 18 presso l'Auditorium diocesano a Frosinone (quartiere Cavoni).